

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - AQMM001007**

**SCUOLA MEDIA D.ALIGHIERI**

# **1 Contesto e risorse**

## **1.1 Popolazione scolastica**

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	ABRUZZO (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
AQMM001007	0.3	0.8	1.0	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola accoglie una popolazione scolastica complessiva di 1020 alunni, suddivisa nelle tre sedi, ed equamente distribuita per provenienza socio-economico-culturale.</p> <p>103 alunni su un totale complessivo di 1020 sono stranieri di I e II generazione.</p> <p>Il livello di attenzione genitoriale alla vita della scuola (pomeriggi musicali; progettazione extracurriculare) e all'andamento didattico disciplinare dei propri figli (Patto Educativo di Corresponsabilità) è significativo.</p> <p>Dall'esame del questionario alunni e dal lavoro della Funzione Strumentale (supporto agli alunni), si evince che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-tutti gli alunni vivono un ottimo clima relazionale con i docenti e nel gruppo dei pari;</li> <li>-non si evincono fenomeni di bullismo;</li> <li>-gli alunni stranieri sono perfettamente inseriti nel tessuto scolastico e sociale come opportunità di arricchimento interculturale.</li> </ul>	<p>Il vortice della crisi economica italiana ha indubbiamente investito con maggior vigore la città dell'Aquila a seguito dello spopolamento demografico e delle cessazioni di molte attività del terziario.</p> <p>Il livello di disoccupazione genitoriale è ancora sostanzialmente basso, significativi sono invece i tassi di cassintegrazione e mobilità.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Nella scuola sono attuati progetti e attività finanziati con fondi esterni:  
il progetto “Scuola Aperta” e “La Dante per l’esterno”. Le attività sono varie e rispondono alle esigenze del territorio: ballo, tombolo, macramè, pittura, musica e studio di strumenti, ginnastica, visite organizzate anche con utenti esterni, pomeriggi della cultura (musicali; letterari e teatrali).  
La scuola si configura non soltanto come luogo formativo di crescita, ma anche come spazio ludico e relazionale, sopperendo ai bisogni di spazi fisici di incontro a seguito del sisma 2009.  
Nella città sono presenti tutti gli ordini di Scuola superiore (Istituti Tecnici; Istituti Professionali; Licei), per favorire un orientamento consapevole nella scelta dei successivi percorsi di studi.  
La scuola interloquisce con il mondo universitario, di cui la città è sede:  
-accoglie tirocinanti TFA;  
-sviluppa progetti di ricerca-azione con le facoltà scientifiche.  
La scuola partecipa anche alle progettualità proposte dal Laboratorio Nazionale di Fisica Nucleare del Gran Sasso e della Biblioteca Provinciale “S. Tommasi”.  
I questionari somministrati restituiscono un alto livello di valore di interazione scuola-territorio.  
Il Comune contribuisce in modo attento alla manutenzione dei locali e al servizio dei trasporti.

Nonostante gli assessorati competenti sviluppino progettualità di cittadinanza attiva, l’estensività della ricaduta formativa risulta frammentaria e le progettualità proposte risultano estemporanee.

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:AQMM001007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	72.558,00	5.332.903,00	274.112,00	63.689,00	5.743.262,00

Istituto:AQMM001007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	1,3	92,8	4,8	1,1	100,0

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	17,6	27,3	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	67,6	64	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	14,7	8,6	21,4
Situazione della scuola: AQMM001007	Tutte le certificazioni rilasciate			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	85,3	84,2	77,5
	Totale adeguamento	14,7	15,8	22,4
Situazione della scuola: AQMM001007		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le tre sedi occupano una posizione centrale con buoni collegamenti stradali e di trasporti pubblici per tutto il bacino dell'Aquila Est e dei piccoli Comuni limitrofi. Sono adeguatamente realizzati anche i collegamenti pubblici con l'area ovest della città.</p> <p>Le tre sedi dispongono di: 5 laboratori informatici; 1 Laboratorio Linguistico; sale per la musica (pianoforte; percussioni; violino; violoncello; chitarra; flauto); 1 auditorium-biblioteca; 10 L.I.M.</p> <p>Nell'a.s. 2015-2016 è stata attivata la classe 2.0.</p> <p>La scuola è sede del Centro Territoriale di Supporto per le nuove Tecnologie e disabilità per la Provincia dell'Aquila: offre servizi di sportelli all'utenza (alunni, genitori e docenti della provincia) due giorni a settimana per consulenze sui Bisogni Educativi Speciali e sui Disturbi Specifici di Apprendimento; fornisce, in comodato d'uso, P.C., hardware e software compensativi, per i disturbi di dislessia e discalculia, a tutte le scuole della Provincia dell'Aquila; organizza corsi di Formazione per l'inclusione.</p> <p>La sede centrale è l'unica struttura che ha resistito al sisma del 2009, con vasti locali a disposizione di tutto il Territorio, associazionismo e università.</p>	<p>Due delle tre sedi sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Modulo ad Uso Scolastico Provvisorio (MUSP);</li> <li>2) container adattati ad uso scolastico;</li> </ol> <p>entrambi costruiti in urgenza dopo il sisma del 2009 che aveva reso inagibili le precedenti strutture.</p> <p>Si segnalano problemi di infiltrazioni di acqua e aria secca.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:AQMM001007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
AQMM001007	104	93,7	7	6,3	100,0
- Benchmark*					
L'AQUILA	7.632	91,4	719	8,6	100,0
ABRUZZO	29.632	90,6	3.083	9,4	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:AQMM001007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
AQMM001007			20	19,2	37	35,6	47	45,2	100,0
- Benchmark*									
L'AQUILA	85	1,8	823	17,8	1.735	37,5	1.981	42,8	100,0
ABRUZZO	577	2,7	4.578	21,7	7.851	37,3	8.060	38,3	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:AQMM001007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
AQMM001007	81,3	18,8	100,1

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:AQMM001007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AQMM001007	18	20,2	45	50,6	17	19,1	9	10,1
- Benchmark*								
L'AQUILA	873	25,0	920	26,4	635	18,2	1.061	30,4
ABRUZZO	3.624	23,9	4.804	31,6	2.479	16,3	4.277	28,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
L'AQUILA	44	88,0	-	0,0	6	12,0	-	0,0	-	0,0
ABRUZZO	189	84,0	2	0,9	34	15,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	26,5	15,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	23,5	29,5	20
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,5
	Più di 5 anni	50	55,4	67,7
Situazione della scuola: AQMM001007	Da 2 a 3 anni			

## 1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	47,1	30,9	27,3
	Da 2 a 3 anni	32,4	43,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	8,8	10,1	8,8
	Più di 5 anni	11,8	15,8	29,3
Situazione della scuola: AQMM001007		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'età media dei docenti è di 53 anni; il ricambio generazionale del corpo docente della scuola (fascia 35-44 anni) è significativamente superiore (22.3) alla media provinciale (14.9), regionale (19), nazionale (19.3), a fronte di una forte componente di docenti che hanno superato i 55 anni (47.6), rispetto alle stesse medie: provinciale (43.9), regionale (40.4), nazionale (39.6).</p> <p>Ne consegue un ottimo livello di stabilità del corpo docente, congiuntamente all'incarico di titolarità della Dirigenza Scolastica fissata al massimo vincolo contrattualmente previsto.</p> <p>I docenti che, oltre al titolo di accesso alla professione docente, hanno incrementato il loro portfolio di titoli culturali (secondo lauree e master) e professionali (certificazioni linguistiche, informatiche et alia) sono circoscrivibili sostanzialmente all'area linguistica, del sostegno e dello strumento musicale.</p>	<p>Il 40% della platea dei docenti, oltre al titolo di studio di accesso alla professione, ha conseguito ulteriori titoli culturali e ulteriori competenze professionali.</p> <p>L'analisi del questionario docenti evidenziava forti carenze nell'area della formazione.</p> <p>Nell'a.s. 2015-2016 la platea dei docenti ha risposto attivamente alle numerose attività di formazione interne ed esterne alla scuola.</p>



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
AQMM001007	95,5	92,4	93,8	96,4
- Benchmark*				
L'AQUILA	95,8	95,4	96,3	97,8
ABRUZZO	95,6	96,2	94,5	95,2
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
AQMM001007	19,8	26,7	28,3	16,1	8,2	0,9	28,0	24,1	23,0	16,8	3,1	5,0
- Benchmark*												
L'AQUILA	26,1	26,3	22,7	16,0	6,7	2,2	23,1	27,5	22,1	17,4	6,6	3,3
ABRUZZO	24,9	27,3	22,2	16,9	6,0	2,6	22,6	27,3	22,4	17,7	6,4	3,6
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
AQMM001007	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
L'AQUILA	0,3	0,2	0,5
ABRUZZO	0,2	0,3	0,5
Italia	0,3	0,5	0,6

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
AQMM001007	3,3	1,2	1,9
- Benchmark*			
L'AQUILA	2,1	0,9	1,2
ABRUZZO	1,3	1,3	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
AQMM001007	0,6	0,9	0,5
- Benchmark*			
L'AQUILA	2,3	1,9	1,3
ABRUZZO	1,6	1,6	1,0
Italia	1,9	1,8	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Al momento della pubblicazione degli esiti finali da parte delle scuole superiori è stato possibile individuare l'esito dei nostri alunni che ha fornito risultati non dissimili da quelli raggiunti nel precedente anno scolastico con un significativo miglioramento per la sede di Paganica (+18% ammessi, -10% giudizio sospeso, - 8% non ammessi), una lieve flessione per la sede centrale (+ 5,5% non ammessi) e un miglioramento per la sede Carducci che conferma il positivo andamento già emerso nel precedente anno scolastico.</p> <p>DANTE:2015-2016 75% AMMESSI; 8% NON AMMESSI; 17% GIUDIZIO SOSPESO.</p> <p>CARDUCCI:86% AMMESSI;6% NON AMMESSI; 8% GIUDIZIO SOSPESO.</p> <p>PAGANICA:17% AMMESSI; 8% NON AMMESSI; 22% GIUDIZIO SOSPESO.</p> <p>Anche quest'anno la fascia dei non ammessi risulta più presente negli istituti professionali e tecnici e praticamente assente nei licei più frequentati (liceo classico e scientifico) dove si nota una sostanziale diminuzione dei giudizi sospesi.</p>	<p>Il numero degli studenti trasferiti in uscita, seppur complessivamente poco significativo e inferiore alle medie provinciali, regionale e nazionali, è concentrato all'inizio del percorso di scuola media.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: AQMM001007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		62,0	57,0	60,3			54,5	48,8	53,5	
8 - Scuola secondaria di I grado - Classi terze	64,1	↑	↑	↑	n.d.	56,7	↔	↑	↑	n.d.
AQMM001007	64,1	n/a	n/a	n/a	n/a	56,7	n/a	n/a	n/a	n/a
AQMM001007 - III A	69,1	↑	↑	↑	n.d.	56,8	↑	↑	↑	n.d.
AQMM001007 - III B	57,6	↓	↔	↓	n.d.	50,3	↓	↔	↓	n.d.
AQMM001007 - III C	65,6	↑	↑	↑	n.d.	57,5	↑	↑	↑	n.d.
AQMM001007 - III D	67,4	↑	↑	↑	n.d.	64,1	↑	↑	↑	n.d.
AQMM001007 - III E	73,3	↑	↑	↑	n.d.	56,6	↔	↑	↑	n.d.
AQMM001007 - III F	68,8	↑	↑	↑	n.d.	58,6	↑	↑	↑	n.d.
AQMM001007 - III G	60,8	↔	↑	↔	n.d.	53,9	↔	↑	↔	n.d.
AQMM001007 - III H	59,2	↓	↑	↓	n.d.	41,4	↓	↓	↓	n.d.
AQMM001007 - III I	64,9	↑	↑	↑	n.d.	50,6	↓	↑	↓	n.d.
AQMM001007 - III L	61,5	↔	↑	↑	n.d.	45,1	↓	↓	↓	n.d.
AQMM001007 - III M	61,0	↔	↑	↑	n.d.	58,4	↑	↑	↑	n.d.
AQMM001007 - III N	44,8	↓	↓	↓	n.d.	57,8	↑	↑	↑	n.d.
AQMM001007 - III O	70,4	↑	↑	↑	n.d.	63,3	↑	↑	↑	n.d.
AQMM001007 - III P	71,8	↑	↑	↑	n.d.	66,0	↑	↑	↑	n.d.
AQMM001007 - III Q	74,0	↑	↑	↑	n.d.	70,4	↑	↑	↑	n.d.
AQMM001007 - III R	56,8	↓	↔	↓	n.d.	36,9	↓	↓	↓	n.d.

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AQMM001007 - III A	1	3	4	9	7	3	6	6	1	8
AQMM001007 - III B	7	0	2	3	3	4	3	2	3	3
AQMM001007 - III C	4	5	2	3	10	2	6	3	4	9
AQMM001007 - III D	3	2	7	2	10	3	3	4	2	12
AQMM001007 - III E	1	2	1	4	8	2	3	5	2	4
AQMM001007 - III F	2	4	1	10	7	3	6	3	5	7
AQMM001007 - III G	7	5	1	8	7	7	4	6	1	10
AQMM001007 - III H	6	3	1	5	5	11	5	1	0	3
AQMM001007 - III I	2	4	3	2	4	5	4	1	1	4
AQMM001007 - III L	3	4	2	2	5	3	8	3	1	1
AQMM001007 - III M	7	1	7	6	7	9	4	1	3	11
AQMM001007 - III N	13	14	0	0	0	3	5	5	5	9
AQMM001007 - III O	1	4	3	3	11	3	1	4	5	9
AQMM001007 - III P	1	2	3	8	9	3	2	3	3	12
AQMM001007 - III Q	2	2	0	4	13	1	2	1	4	13
AQMM001007 - III R	2	4	2	1	2	7	2	0	2	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AQMM001007	18,3	17,5	11,5	20,7	32,0	20,4	18,9	14,2	12,4	34,0
Abruzzo	18,4	19,0	20,0	18,4	24,2	23,4	20,5	15,4	14,7	26,0
Sud	26,3	20,8	17,6	16,4	18,9	33,5	21,8	15,2	11,3	18,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' stato eliminato il fenomeno del cheating.	Si rileva un dislivello di performance nelle tre sedi.

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>



<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti; adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento deliberati dal Collegio dei Docenti(MODELLI ALLEGATI).	La scuola ha cominciato a lavorare sul nuovo modello di certificazione delle competenze, suddividendo le discipline per assi e assegnando gli assi agli obiettivi di competenze.  Al termine del quadrimestre ha lavorato per dipartimenti sui compiti di realtà, costruendo rubriche comuni.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

## **2.4 Risultati a distanza**

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
AQMM001007	75,2	24,8
L'AQUILA	73,0	27,0
ABRUZZO	74,9	25,1
ITALIA	71,6	28,4

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
AQMM001007	76,6	50,0
- Benchmark*		
L'AQUILA	75,2	54,4
ABRUZZO	77,1	62,1
ITALIA	75,3	50,1

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.


Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale degli alunni promossi al primo anno di scuola superiore è superiore alla media provinciale (95,1-84,6);regionale (92,1-83,8);nazionale (90,9-76,9). Le tre sedi sono abbastanza equilibrate nei valori del successo scolastico (considerati i parametri Socio-Economici-Famigliari).	La percentuale degli alunni che non seguono il Consiglio Orientativo dei docenti è significativamente superiore alla media provinciale e regionale e nazionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
INDICATORI VOCI COMPORTAMENTO	TABELLA DEGLI INDICATORI COMPORTAMENTO.pdf
COMPETENZE DI CITTADINANZA	COMPETENZE.pdf
RISULTATI A DISTANZA	RISULTATI A DISTANZA.pdf
ISCRIZIONI SUPERIORI	Iscrizioni Superiori.pdf
ISCRIZIONI IN BASE AL VOTO	iscrizioni in base al voto.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	20	16	11,7
	Medio - basso grado di presenza	6,7	4,6	5,6
	Medio - alto grado di presenza	13,3	22,9	27,2
	Alto grado di presenza	60	56,5	55,5
Situazione della scuola: AQMM001007	Medio-alto grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:AQMM001007 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AQMM001007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	83,3	83,2	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	76,7	83,2	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	70	77,1	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	76,7	79,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	70	77,1	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	63,3	55,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	86,7	86,3	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	30	33,6	28,3
Altro	No	20	20,6	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha adottato fattivamente il modello delle Indicazioni Nazionali, attraverso una serie di azioni:  
-declinazione delle 8 competenze chiave per la cittadinanza e l'apprendimento permanente;  
-definizione dei Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze;  
-Certificazione delle competenze secondo il modello scuola NON ministeriale.

La scuola è capofila della Rete per il Curricolo Verticale con il Circolo Didattico Silvestro Dall'Aquila, con cui lavora nella condivisione degli obiettivi in uscita dalle classi V ed in entrata delle classi I, per contrarre il disagio emotivo degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro e per garantire il continuum di crescita degli alunni.

La scuola aderisce alla rete per il Curricolo della Matematica e della ricerca-azione nell'ambito scientifico, di cui è capofila il Circolo Didattico "Amiternum".

Il curricolo è ormai un consolidato strumento di lavoro ma anche un efficace strumento di dialogo e confronto per la continuità con la Scuola Primaria e per l'orientamento con la Scuola Secondaria di II grado.

Tutte le "Piste progettuali" deliberate nel POF rispettano le diverse intelligenze dei nostri alunni, implementando tutte le aree di studio (linguistica; logico-matematica; artistica e motoria): sono in raccordo con il Curricolo di Istituto; si collegano gli assi culturali delle Scuole Secondarie di II grado; aiutano l'alunno a "conoscere se stesso".

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dall'a.s. 2015-2016, pur non aderendo alla sperimentazione, si è cominciato al lavorare al nuovo modello, suddividendo le discipline in assi e assegnandole agli obiettivi di competenza. Nei dipartimenti quadrimestrali si è lavorato sui compiti di realtà.

**Subarea: Progettazione didattica****3.1.c Progettazione didattica****3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA**

<b>Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA</b>				
		<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Validi	Basso grado di presenza	10	10,7	6,8
	Medio - basso grado di presenza	26,7	21,4	21
	Medio - alto grado di presenza	33,3	33,6	34,9
	Alto grado di presenza	30	34,4	37,4
Situazione della scuola: AQMM001007	Alto grado di presenza			

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:AQMM001007 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AQMM001007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80	78,6	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	73,3	74,8	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	56,7	51,1	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	53,3	65,6	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	50	54,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	90	93,1	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	70	65,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	50	55	53
Altro	Si	10	16	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Collegi dipartimentali hanno prodotto prove condivise e compiti di realt�.	E' stato effettuato, cos� come programmato, il monitoraggio in itinere e monitoraggio conclusivo della programmazione.  Restano da intensificare i momenti dipartimentali di incontro.

## Subarea: Valutazione degli studenti

## 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	26,7	29,8	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,7	17,6	15,7
	Prove svolte in 3 o pi� discipline	46,7	52,7	67,4
Situazione della scuola: AQMM001007	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	70	68,7	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,3	6,1	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	26,7	25,2	27,6
Situazione della scuola: AQMM001007	Prove svolte in 3 o più discipline			


## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	70	62,6	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,3	7,6	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	26,7	29,8	37,2
Situazione della scuola: AQMM001007		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti gli aspetti del Curricolo sono oggetto di specifica valutazione secondo la Rubrica Valutativa di istituto deliberata dal Collegio dei Docenti. Sono utilizzate prove strutturate per classi parallele per le esercitazioni delle prove Invalsi, somministrate e corrette dai docenti di altre classi.	Ancora da costruire prove strutturate per classi parallele.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -



<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90	91,6	74,6
	Orario ridotto	0	2,3	10,2
	Orario flessibile	10	6,1	15,1
Situazione della scuola: AQMM001007	Orario standard			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:AQMM001007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AQMM001007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	80,0	92,4	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	46,7	47,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,8	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,0	18,3	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	16,7	6,1	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:AQMM001007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AQMM001007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	86,7	84,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	86,7	84,7	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0,8	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,3	13	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha individuato i referenti per ogni laboratorio. L'orario scolastico è organizzato secondo il modello Lunedì-Sabato, con ore da 60 minuti, per favorire il processo di apprendimento continuo. La scuola è aperta dal Lunedì al Venerdì fino alle ore 20,00, per garantire progetti extra-curricolari.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si rileva uno scarso interesse per il mantenimento in buono stato degli spazi laboratoriali e delle risorse strumentali comuni.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola dispone di 5 laboratori informatici; 1 laboratorio linguistico; 10 L.I.M.; attiverà per l'a.s. 2015-2016 la progettualità 2.0  
L'attivazione della classe 2.0 ha riscosso grande successo tra docenti, alunni e genitori.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Molti docenti hanno partecipato ai corsi di formazione tra pari della Digital School importando i modelli appresi nella loro didattica..

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:AQMM001007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: AQMM001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49,4	45,7	45,4
Azioni costruttive	n.d.	28,4	35,1	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	26,9	32,1	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:AQMM001007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: AQMM001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58	57,6	51,8
Azioni costruttive	n.d.	42	44,4	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	100	39,4	36,5

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:AQMM001007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: AQMM001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	20	49	45,4	41,9
Azioni costruttive	20	24,9	29,9	30,5
Azioni sanzionatorie	60	33,7	30,4	31,7

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:AQMM001007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: AQMM001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54,2	49,8	48
Azioni costruttive	100	30,1	31,9	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,4	33,1	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:AQMM001007 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AQMM001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,2	0,3	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,26	0,3	0,3	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,87	0,4	0,5	1

## Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il consiglio di istituto ha ratificato il Regolamento di Istituto ed il Patto Educativo di Corresponsabilità, con la tipologia di infrazioni e corrispondenti sanzioni, impugnabili presso l'Organo di Garanzia.</p> <p>La progettualità "Scuola Aperta" promuove il senso di appartenenza, identità, responsabilità e cura degli spazi.</p>	<p>Sono stati elaborati dai dipartimenti i primi compiti di realtà.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,8	10,8	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	67,6	65,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	23,5	23,7	25,3
Situazione della scuola: AQMM001007		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è sede del Centro Territoriale di Supporto per le nuove Tecnologie e disabilità per la Provincia dell'Aquila: offre servizi di sportelli all'utenza (alunni, genitori e docenti della provincia) due giorni a settimana per consulenze sui Bisogni Educativi Speciali e sui Disturbi Specifici di Apprendimento; fornisce, in comodato d'uso, P.C., hardware e software compensativi per i disturbi di dislessia e discalculia, a tutte le scuole della Provincia dell'Aquila; organizza corsi di Formazione per l'inclusione.</p> <p>La scuola ha un referente per gli alunni DSA e cura il costante aggiornamento dei Piani Didattici Personalizzati.</p> <p>La scuola ha attivato Sportelli Dinamici per gli alunni stranieri, da attivare in qualunque periodo dell'anno, a seconda dei bisogni emergenti.</p>	<p>gli sportelli per stranieri attivati dalla scuola sono stati più assiduamente frequentati.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento



## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:AQMM001007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AQMM001007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	93,3	87	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	30	25,2	28,2
Sportello per il recupero	Si	6,7	11,5	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	70	73,3	60,5
Individuazione di docenti tutor	Si	10	9,2	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	23,3	42,7	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	6,7	9,2	24,7
Altro	No	6,7	17,6	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento


#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:AQMM001007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AQMM001007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	76,7	77,1	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	26,7	24,4	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	50	47,3	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	80	77,9	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	26,7	44,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	76,7	69,5	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	83,3	86,3	73,9
Altro	Si	3,3	9,9	6,6

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola attiva corsi di recupero a conclusione del Primo Quadrimestre e sportelli didattici di Pronto intervento, per l'area linguistica e logico matematica. La scuola coltiva e valorizza le eccellenze con corsi di potenziamento di italiano, latino, greco e matematica; con le certificazioni europee per le lingue; con corsi con docenti madrelingua.	Dati i fondi a disposizione, i recuperi sono circoscritti all' area linguistica e logico-matematica.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:AQMM001007 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AQMM001007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	90	93,9	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	80	77,1	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96,7	93,1	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	66,7	71,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	76,7	81,7	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	23,3	39,7	48,6
Altro	No	10	19,8	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è capofila della Rete per il Curricolo Verticale con il Circolo Didattico Silvestro Dall'Aquila, con cui collabora nella formazione delle classi e nella continuità educativa.	L'efficacia degli interventi realizzati dalla Rete dovranno essere monitorati nell'a.s. 2015/2016.  La funzione continuità ha monitorato l'efficacia delle azioni promosse dalla Rete: in due soli casi si è riscontrato un disallineamento.

#### Subarea: Orientamento

## 3.4.b Attivita' di orientamento

## 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA


Istituto:AQMM001007 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AQMM001007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	53,3	65,6	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	36,7	32,1	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	30	50,4	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	100	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	23,3	23,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	46,7	48,9	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	86,7	87,8	74
Altro	No	3,3	29	25,7

## Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 63% degli alunni licenziati nelle Terze seguono il consiglio orientativo formulato dal consiglio di classe.</p> <p>Alla pubblicazione degli esiti finali dell'A.S: 2014-15 da parte delle scuole superiori, sono stati valutati i risultati ottenuti dagli allievi licenziati l'anno scorso:DANTE (AMMESSI 132; NON AMMESSI 4; GIUDIZIO SOSPESO 24); CARDUCCI(AMMESSI 97; NON AMMESSI 5; GIUDIZIO SOSPESO 16);PAGANICA (AMMESSI 28; NON AMMESSI 6; GIUDIZIO SOSPESO 16)</p> <p>Per l'a.s. 2015-2016 si rileva un leggero aumento degli alunni che seguono il Consiglio Orientativo (65%)</p> <p>Emergere un significativo miglioramento per la sede di Paganica (+18% ammessi, -10% giudizio sospeso, - 8% non ammessi), una lieve flessione per la sede centrale (+ 5,5% non ammessi) e un miglioramento per la sede Carducci che conferma il positivo andamento già emerso nel precedente anno scolastico.</p> <p>Anche quest'anno la fascia dei non ammessi risulta più presente negli istituti professionali e tecnici e praticamente assente nei licei più frequentati</p>	<p>Il 35% degli alunni non segue il Consiglio orientativo dei docenti, operando scelte autonome.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'organizzazione e il funzionamento della scuola, la collaborazione tra gli insegnanti, la progettazione didattica e le politiche scolastiche è superiore alla media regionale (3,02 per l'Istituto; 2,98 per L'Abruzzo).	Il recente accorpamento rende ancora difficoltosa la creazione di un'unica cultura identitaria (anche nei termini di Missione e priorità) ed organizzativa dell'Istituto.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Funzione Strumentale al POF monitora con questionari dedicati lo stato di avanzamento dei progetti e il conseguimento degli obiettivi programmati.	La pianificazione delle azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi avviene in maniera estemporanea.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	32,4	19,6	26,5
	Tra 500 e 700 €	23,5	24,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	32,4	36,2	28,8
	Più di 1000 €	11,8	19,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: AQMM001007	Tra 700 e 1000 €			



### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:AQMM001007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: AQMM001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	69,77	72,6	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,23	27,4	28,3	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:AQMM001007 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: AQMM001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	74,51	77,9	73,2	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:AQMM001007 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: AQMM001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	96,00	87,8	81,2	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:AQMM001007 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: AQMM001007 %</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	21,05	28,1	26,9	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:AQMM001007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: AQMM001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	41,67	32,1	38,4	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:AQMM001007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: AQMM001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	91,2	91,4	90,5
Consiglio di istituto	No	20,6	20,9	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	41,2	42,4	34,3
Il Dirigente scolastico	Si	5,9	9,4	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	8,8	7,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,8	13,7	14,8
I singoli insegnanti	No	11,8	7,9	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:AQMM001007 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: AQMM001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,4	71,9	71,4
Consiglio di istituto	Si	52,9	56,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	5,9	2,2	3,1
Il Dirigente scolastico	No	17,6	26,6	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,6	14,4	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,8	14,4	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:AQMM001007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: AQMM001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	32,4	44,6	51,3
Consiglio di istituto	No	2,9	1,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	82,4	79,1	70,8
Il Dirigente scolastico	No	0	2,9	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,9	7,9	12,6
I singoli insegnanti	Si	61,8	48,9	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:AQMM001007 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: AQMM001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	44,1	50,4	59,9
Consiglio di istituto	No	0	1,4	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	32,4	30,9	32
Il Dirigente scolastico	No	0	4,3	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	2,2	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	67,6	70,5	65,3
I singoli insegnanti	No	32,4	20,9	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:AQMM001007 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: AQMM001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,2	89,9	89,9
Consiglio di istituto	No	2,9	1,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	35,3	41	35,9
Il Dirigente scolastico	Si	5,9	7,2	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,8	6,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	41,2	37,4	35,3
I singoli insegnanti	No	2,9	3,6	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:AQMM001007 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: AQMM001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	76,5	77	77,3
Consiglio di istituto	Si	73,5	74,8	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	5,9	2,2	2
Il Dirigente scolastico	Si	17,6	18,7	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	4,3	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,8	11,5	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:AQMM001007 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: AQMM001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	26,5	25,9	24,1
Consiglio di istituto	Si	61,8	56,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	61,8	70,5	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	38,2	30,9	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:AQMM001007 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: AQMM001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	32,4	29,5	34
Consiglio di istituto	No	2,9	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	44,1	42,4	41,5
Il Dirigente scolastico	No	8,8	18,7	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,8	10,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	32,4	46,8	42,1
I singoli insegnanti	No	38,2	20,1	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto: AQMM001007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: AQMM001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,1	90,6	90,5
Consiglio di istituto	No	0	1,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,9	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	38,2	41,7	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,7	18	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,8	18,7	14,5
I singoli insegnanti	No	8,8	7,2	7,4



### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:AQMM001007 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AQMM001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	43,62	35	46,2	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	5,36	9,7	9,2	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	51,02	44,6	30,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	13	15,4	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>C'e' una chiara divisione dei compiti e delle aree di attivita' tra i docenti con incarichi di responsabilita'(gruppi di lavoro dipartimentali, di staff, OOCC; Funzioni Strumentali). La divisione dei compiti tra il personale ATA è chiaramente esplicitato nel Piano annuale delle Attività.</p>	<p>Date le consistenti dimensioni e la complessità della scuola, spesso si verifica un difetto di comunicazione orizzontale. Si è ottemperato al difetto comunicativo creando una mailing list dei docenti attraverso cui sono trasmesse tutte le comunicazioni.</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:AQMM001007 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AQMM001007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	14	11,15	10,36	10,39

## 3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto: AQMM001007 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AQMM001007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	23138,71	8434,72	7644,06	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:AQMM001007 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: AQMM001007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	304,74	141,28	102,33	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:AQMM001007 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: AQMM001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	22,83	12,28	15,06	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:AQMM001007 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AQMM001007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	2,9	15,8	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	5,9	13,7	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	14,7	12,2	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	64,7	50,4	48,5
Lingue straniere	1	44,1	41,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	2,9	6,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	29,4	30,9	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	20,6	23	27,3
Sport	0	26,5	24,5	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	26,5	15,8	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	14,7	18,7	17
Altri argomenti	0	20,6	22,3	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto: AQMM001007 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: AQMM001007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	9,33	1,9	1,8	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto: AQMM001007 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: AQMM001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	47,46	35	38,6	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:AQMM001007 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: AQMM001007
Progetto 1	Il progetto coinvolge le 3 sedi dell'Istituzione Scolastica ed abbraccia varie discipline tra cui: lettere, educazione fisica, educazione artistica ed educazione musicale.
Progetto 2	L'Istituzione ha sempre favorito lo studio delle lingue straniere. Sono presenti 4 lingue comunitarie per le quali viene offerto potenziamento e possibilita' di certificazione.
Progetto 3	L'Istituzione ha l'indirizzo musicale, in precedenza sperimentazione musicale. Sono presenti coro, orchestra e banda.



## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	35,3	27,3	25,1
	Basso coinvolgimento	20,6	21,6	18,3
	Alto coinvolgimento	44,1	51,1	56,6
Situazione della scuola: AQMM001007		Alto coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'ampiezza dei progetti realizzati dalla scuola(14) risulta superiore a tutte le medie: provinciale (11,15),regionale (10,36)e nazionale (10,39).</p> <p>L'indice di spesa per ogni alunno si attesta ad un valore doppio rispetto al dato provinciale (304,74 rispetto a 141,28).</p> <p>I progetti coinvolgono tutte le sedi; hanno una continuità nella durata oltre 4 volte superiore al dato provinciale.</p> <p>La ricaduta è estensiva all'intera platea degli alunni, con particolare attenzione alle aree linguistiche (con 4 lingue comunitarie e previste certificazioni)e musicali (indirizzo in precedenza sperimentazione musicale. Sono presenti coro, orchestra e banda).</p>	<p>A volte si rileva una scarsa integrazione tra la consistente progettualità e le attività didattiche ordinarie, con problemi nella programmazione delle verifiche.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critério di qualità: La scuola individua le prioritá da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilitá e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritárie.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritá non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilitá e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritá, anche se la loro condivisione nella comunitá scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilitá e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritá; queste sono condivise nella comunitá scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilitá e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritá e queste sono condivise nella comunitá scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritá la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilitá e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritá. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritá. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto: AQMM001007 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: AQMM001007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,5	2,1	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto: AQMM001007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: AQMM001007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	29,4	26,6	21,7
Temi multidisciplinari	0	0	3,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	0	7,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,9	2,9	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	11,8	20,9	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	23,5	43,2	46
Inclusione studenti con disabilità	0	11,8	15,8	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2,9	2,2	2,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	5,9	11,5	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:AQMM001007 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: AQMM001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	35,6	37,2	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto: AQMM001007 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: AQMM001007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	22,4	35,3	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:AQMM001007 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: AQMM001007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,3	0,5	0,5

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La Scuola, in quanto CTS, incentiva formazione sulla didattica inclusiva per i propri docenti e per tutto il territorio provinciale e regionale.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola promuove poca formazione disciplinare e trasversale (pedagogica/didattica), come si evince dal questionario docenti.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La Scuola, in quanto CTS, incentiva formazione sulla didattica inclusiva per i propri docenti e per tutto il territorio provinciale e regionale.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola promuove poca formazione disciplinare e trasversale (pedagogica/didattica).

La scuola ha promosso maggiore formazione nell'a.s. 2015-2016.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:AQMM001007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AQMM001007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	44,1	54	53,5
Curricolo verticale	Si	61,8	66,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	47,1	46,8	48,9
Accoglienza	No	47,1	46,8	60,5
Orientamento	Si	58,8	63,3	71,1
Raccordo con il territorio	Si	55,9	55,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	73,5	81,3	84,7
Temi disciplinari	No	17,6	28,1	29,9
Temi multidisciplinari	No	11,8	20,1	29,3
Continuita'	Si	70,6	72,7	81,7
Inclusione	Si	85,3	91,4	90,3



## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	5,9	3,6	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	20,6	15,1	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	32,4	35,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	41,2	46	57,1
Situazione della scuola: AQMM001007		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto: AQMM001007 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AQMM001007 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	4,8	7,1	6,9
Curricolo verticale	2	13,3	11,2	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	2	7,2	7,7	6,6
Accoglienza	0	5,8	6,8	7
Orientamento	3	6,6	7,2	4,4
Raccordo con il territorio	1	7	5,4	4,7
Piano dell'offerta formativa	1	10,2	8,4	7
Temi disciplinari	0	1,3	4,8	5
Temi multidisciplinari	0	0,9	3,9	4,1
Continuita'	20	14,6	11,3	9,4
Inclusione	15	18,6	14,5	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Incentiva poco la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	5,9	4,3	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	41,2	34,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	47,1	48,2	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	5,9	12,9	16,7
Situazione della scuola: AQMM001007		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	78,1	68,4	63,8
	Capofila per una rete	9,4	20,3	25,7
	Capofila per più reti	12,5	11,3	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: AQMM001007		Mai capofila		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	31,3	24,8	20
	Bassa apertura	25	19,5	8,3
	Media apertura	12,5	16,5	14,7
	Alta apertura	31,3	39,1	57
	n.d.			
Situazione della scuola: AQMM001007	Nessuna apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto: AQMM001007 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: AQMM001007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	3	73,5	82	56
Regione	0	8,8	10,8	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	17,6	11,5	18,7
Unione Europea	0	5,9	12,2	7
Contributi da privati	0	8,8	10,1	6,9
Scuole componenti la rete	0	55,9	51,8	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:AQMM001007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: AQMM001007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	32,4	29,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	8,8	15,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	91,2	92,8	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	5,9	12,9	10,1
Altro	1	29,4	30,9	21,1



## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:AQMM001007 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: AQMM001007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	67,6	69,8	34,3
Temi multidisciplinari	0	26,5	28,1	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	29,4	53,2	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	5,9	12,9	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	11,5	9,7
Orientamento	0	0	0,7	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	29,4	33,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	11,8	6,5	20,2
Gestione servizi in comune	0	35,3	23	20,8
Eventi e manifestazioni	0	23,5	10,8	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,9	10,1	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	26,5	24,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	55,9	48,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	11,8	15,1	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,9	1,4	1,7
Situazione della scuola: AQMM001007	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto: AQMM001007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: AQMM001007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	35,3	30,2	29,9
Universita'	Si	64,7	58,3	61,7
Enti di ricerca	No	8,8	7,2	6
Enti di formazione accreditati	No	29,4	25,2	20,5
Soggetti privati	No	14,7	24,5	25
Associazioni sportive	No	58,8	54	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	52,9	53,2	57,6
Autonomie locali	No	41,2	45,3	60,8
ASL	No	38,2	28,8	45,4
Altri soggetti	No	14,7	16,5	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:AQMM001007 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: AQMM001007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	55,9	55,4	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è capofila della Rete per il Curricolo Verticale con il Circolo Didattico Silvestro Dall'Aquila, con cui lavora nella condivisione degli obiettivi in uscita dalle classi V ed in entrata delle classi I, per contrarre il disagio emotivo degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro e per garantire il continuum di crescita degli alunni.</p> <p>La scuola aderisce alla rete per il Curricolo della Matematica e della ricerca-azione nell'ambito scientifico, di cui è capofila il Circolo Didattico "Amiternum".</p> <p>La scuola aderisce alla rete regionale dei 4 CTS (L'Aquila; Pescara; Chieti; Teramo) , di cui è capofila il CTS di Pescara.</p> <p>La scuola aderisce alla rete FORMattiva, per la formazione dei docenti tutor.</p>	<p>Tutte le reti sono di recente sottoscrizione per cui le ricadute sull'offerta formativa devono essere ancora monitorate.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:AQMM001007 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: AQMM001007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	9,71	19,6	24	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	11,5	4,1	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	26,9	20,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	38,5	57,9	59,2
	Alto livello di partecipazione	23,1	17,4	13,2
Situazione della scuola: AQMM001007		n.d.		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:AQMM001007 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: AQMM001007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	17,57	9,4	10,1	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	20,6	10,8	12
	Medio - alto coinvolgimento	64,7	77,7	76,1
	Alto coinvolgimento	14,7	11,5	11,9
Situazione della scuola: AQMM001007		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza interventi e progetti rivolti ai genitori: seminari; uscite; attività pomeridiane varie. La scuola utilizza tutti gli strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie: registro elettronico; mail; Sito Web.	Le famiglie sono poco coinvolte nella definizione dell'offerta formativa.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente



**Motivazione del giudizio assegnato**



Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
RUBRICA VALUTATIVA	TABELLA COMPARATIVA PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI.pdf
relazione finale orientamento	RELAZIONE FINALE Orientamento.pdf

## 5 Individuazione delle priorità



### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	1) Continuare ad alzare il punteggio medio delle prove Nazionali 2) Assicurare omogeneità di livelli tra le sedi.	1) Portare tutte le sezioni al superamento della media regionale. 2) Controllare i fenomeni di cheating.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Declinare trasversalmente le competenze di cittadinanza nelle varie discipline.	Creare un curriculum di competenze chiave di cittadinanza per il triennio.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il punteggio medio della prova nazionale di italiano (65,2) è superiore alla media regionale (61,2), e nazionale (61,4). Il punteggio medio della prova nazionale di matematica (57,3), è in linea con la media nazionale (57,3) e regionale (59,1). 5 classi terze su 16 (III O; IIP; III Q; IIR; IIT), concentrate nella stessa sede, presentano gravi difficoltà in matematica o fenomeni di cheating. Nelle stesse classi si riscontrano dislivelli tra i risultati in italiano e quelli in matematica. Nell'a.s. 2015-2016 sono diminuiti significativamente i fenomeni di cheating, evidenti solo in una classe (III N).

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	1) Intensificare il lavoro per dipartimenti per la progettazione didattica 2) Intensificare le programmazioni periodiche comuni per ambiti disciplinari 3) Creare la figura del coordinatore di dipartimento. 4) Lavorare per compiti di realtà.
	Ambiente di apprendimento	Utilizzare prove strutturate quadrimestrali per tutte le classi con comuni criteri di correzione. Predisporre stessi test d'ingresso per le classi prime e scegliere una prova strutturata di simulazione INVALSI uguale per tutte le terze.

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Creare dipartimenti per la progettazione didattica; effettuare una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari; utilizzare prove strutturate di matematica per le classi terze con comuni criteri di correzione può:

educare i docenti alla programmazione per obiettivi comuni; far emergere le oggettive difficoltà cognitive delle classi; individuare le strategie per superarle; educare gli alunni alla tipologia di prove autentiche; favorire la capacità di autovalutazione. Per l'a.s. 2016-2017, si cercherà di intensificare il lavoro per dipartimenti, creando la figura del "coordinatore di dipartimento": l'obiettivo sarà lavorare in programmazione integrata anche se con obiettivi individualizzati e personalizzati e creare prove e rubriche valutative comuni.